



RELAZIONE DEL PRESIDENTE

al bilancio d'esercizio 2014

INDICE

1. DATI DI SINTESI	3
2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET	4
2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO.....	4
2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI	5
3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	6
4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA	8
4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE	8
4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA.....	10
4.3 SITUAZIONE ECONOMICA	12
5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	13
6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	13
7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO	13

1. DATI DI SINTESI

Il bilancio dell'Automobile Club Parma per l'esercizio 2014 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico =	€	- 3.520
totale attività =	€	1.292.694
totale passività =	€	1.292.694
patrimonio netto =	€	177.876

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31.12.2014 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2013:

Tabella 1.a – Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
SPA - ATTIVO			
SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI			
SPA.B I - Immobilizzazioni Immateriali	1.873,00	1.181,00	692,00
SPA.B II - Immobilizzazioni Materiali	426.830,00	415.723,00	11.107,00
SPA.B III - Immobilizzazioni Finanziarie	366.540,00	355.715,00	10.825,00
Totale SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI	795.243,00	772.619,00	22.624,00
SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE			
SPA.C I - Rimanenze			0,00
SPA.C II - Crediti	268.787,00	445.683,00	-176.896,00
SPA.C III - Attività Finanziarie			0,00
SPA.C IV - Disponibilità Liquide	28.977,00	23.263,00	5.714,00
Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE	297.764,00	468.946,00	-171.182,00
SPA.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	199.687,00	217.415,00	-17.728,00
Totale SPA - ATTIVO	1.292.694,00	1.458.980,00	-166.286,00
SPP - PASSIVO			
SPP.A - PATRIMONIO NETTO	177.876,00	181.396,00	-3.520,00
SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	87.737,00	85.168,00	2.569,00
SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO	293.566,00	281.508,00	12.058,00
SPP.D - DEBITI	412.736,00	575.080,00	-162.344,00
SPP.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	320.779,00	335.828,00	-15.049,00
Totale SPP - PASSIVO	1.292.694,00	1.458.980,00	-166.286,00
SPCO - CONTI D'ORDINE	225.000,00	150.000,00	75.000,00

Tabella 1.b – Conto economico

CONTO ECONOMICO	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	1.619.144,00	1.992.232,00	-373.088,00
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	1.613.165,00	1.909.515,00	-296.350,00
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	5.979,00	82.717,00	-76.738,00
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	1.481,00	3.778,00	-2.297,00
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	-25.739,00	25.739,00
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-708,00	-28.483,00	27.775,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	6.752,00	32.273,00	-25.521,00
Imposte sul reddito dell'esercizio	10.272,00	25.353,00	-15.081,00
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	-3.520,00	6.920,00	-10.440,00

Per quanto riguarda le variazioni all'interno delle singole voci, si rimanda alla Nota Integrativa per una analisi più approfondita.

Si evidenzia il conseguimento degli obiettivi economico finanziari dell'Ente definiti nel rispetto del sistema di performance della federazione ACI e di quanto deliberato dal Consiglio Generale ACI nella seduta del 26/3/2013.

2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

Le variazioni al budget economico 2014, effettuate durante l'anno e sintetizzate nella tabella 2.1, sono state deliberate dal Consiglio direttivo dell'Ente nella seduta del 31/10/2014.

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico viene posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 2.1 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Conto economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.092.800,00	51.000,00	1.143.800,00	1.134.909,00	-8.891,00
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti			0,00		0,00
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			0,00		0,00
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			0,00		0,00
5) Altri ricavi e proventi	579.010,00	-30.000,00	549.010,00	484.235,00	-64.775,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	1.671.810,00	21.000,00	1.692.810,00	1.619.144,00	-73.666,00
B - COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	17.800,00		17.800,00	14.089,00	-3.711,00
7) Spese per prestazioni di servizi	713.300,00		713.300,00	695.706,00	-17.594,00
8) Spese per godimento di beni di terzi	113.000,00	13.500,00	126.500,00	119.342,00	-7.158,00
9) Costi del personale	218.400,00		218.400,00	208.368,00	-10.032,00
10) Ammortamenti e svalutazioni	26.250,00		26.250,00	17.543,00	-8.707,00
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci			0,00		0,00
12) Accantonamenti per rischi			0,00		0,00
13) Altri accantonamenti	2.600,00		2.600,00	2.568,00	-32,00
14) Oneri diversi di gestione	576.410,00	3.000,00	579.410,00	555.549,00	-23.861,00
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	1.667.760,00	16.500,00	1.684.260,00	1.613.165,00	-71.095,00
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	4.050,00	4.500,00	8.550,00	5.979,00	-2.571,00
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni	6.000,00	-4.000,00	2.000,00	1.500,00	-500,00
16) Altri proventi finanziari	3.100,00		3.100,00	326,00	-2.774,00
17) Interessi e altri oneri finanziari:	1.500,00		1.500,00	345,00	-1.155,00
17)- bis Utili e perdite su cambi			0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	7.600,00	-4.000,00	3.600,00	1.481,00	-2.119,00
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni	0,00		0,00		0,00
19) Svalutazioni	0,00		0,00		0,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi Straordinari	0,00	100,00	100,00	1.028,00	928,00
21) Oneri Straordinari	0,00	1.700,00	1.700,00	1.736,00	36,00
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	0,00	-1.600,00	-1.600,00	-708,00	892,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	11.650,00	-1.100,00	10.550,00	6.752,00	-3.798,00
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	9.800,00		9.800,00	10.272,00	472,00
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	1.850,00	-1.100,00	750,00	-3.520,00	-4.270,00

A seguito delle su indicate rimodulazioni la previsione di utile d'esercizio passa da € 1.850 ad € 750.

Il raffronto tra budget assestato e conto economico del Valore e Costi della produzione mette in evidenza i sotto elencati risultati:

Valore della Produzione - € 73.666 pari a - 4,35 %

Costi della Produzione - € 71.095 pari a - 4,22 %

Gli scostamenti risultano contenuti e abbastanza uniformi tra ricavi e costi.

2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Le variazioni al budget degli investimenti / dismissioni 2014, effettuate durante l'anno e sintetizzate nella tabella 2.2, sono state deliberate dal Consiglio direttivo dell'Ente nella seduta del 31/10/2014. Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti / dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

Tabella 2.2 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Acquisizioni/ Alienazioni al 31.12.2014	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Software - <i>investimenti</i>	2.000,00		2.000,00	1.134,00	-866,00
Software - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.000,00	0,00	2.000,00	1.134,00	-866,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
Immobili - <i>investimenti</i>		13.000,00	13.000,00	11.772,00	-1.228,00
Immobili - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	13.000,00	1.500,00	14.500,00	17.835,00	3.335,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>	-4.000,00		-4.000,00	-35.079,00	-31.079,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	9.000,00	14.500,00	23.500,00	-5.472,00	-28.972,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
Partecipazioni - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
Titoli - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Titoli - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	11.000,00	14.500,00	25.500,00	-4.338,00	-29.838,00

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti di immobilizzazioni immateriali (software) per € 1.134, in linea con il budget previsto.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali si evidenzia quanto segue:

- Immobili - gli investimenti pari ad € 11.772, riguardano lavori effettuati presso la sede di via Cantelli per messa in sicurezza di pareti lesionate: abbattimento e ricostruzione delle stesse e conseguente rimozione carta da parati e tinteggio della zona interessata.

- Altre immobilizzazioni materiali - gli investimenti sono relativi ad impianti, attrezzature e mobilio per € 17.835, in particolare è stato installato l'impianto di climatizzazione negli uffici direzione/segreteria della sede, che ancora ne erano sprovvisti. La differenza tra il budget previsto e gli investimenti effettuati è dovuta a lavori effettuati presso la nuova sede di Via Chiavari, resisi indispensabili per la sistemazione all'impianto elettrico.

Le dismissioni pari ad € 35.079, sono relative principalmente ad impianti, attrezzature e mobilio eliminati, in dotazione nella vecchia sede della delegazione Parma 3, trasferitasi nel corso

dell'esercizio. La differenza tra la previsione ed il valore reale delle dismissioni è dovuta ad una valutazione non corretta.

3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nel corso dell'anno 2014, l'Automobile Club di Parma, nonostante il persistere delle difficoltà economiche relative al settore dell'auto, è riuscito a mantenere in equilibrio il proprio conto economico. Il consuntivo 2014 chiude con una leggera perdita per euro 3.520,00 a fronte di un risultato positivo prima delle imposte per euro 6.752,00.

Per quanto riguarda la gestione caratteristica, si evidenzia che, nel corso dell'esercizio 2014, precisamente alla fine del mese di luglio, l'Ente ha trasferito la delegazione diretta di Parma 3 nella nuova sede di proprietà di Via Chiavari affidandone la gestione alla Società di Service. Pertanto alcune voci sia di ricavo che di costo, prima di competenza diretta dell'AC, subiscono variazioni consistenti rispetto all'esercizio 2013, passando direttamente in carico alla società di Service. In particolare per quel che riguarda il valore della produzione esso è passato da € 1.992.232 del 2013 ad € 1.619.144 con una diminuzione pari ad € 373.088 (- 18,73%). Nello specifico i ricavi per le vendite e le prestazioni sono diminuiti di € 88.237 (-7,21%) rispetto all'esercizio 2013. Tale differenza è determinata quasi totalmente dalla mancanza dei ricavi relativi alla delegazione Parma 3, che dal mese di luglio 2014, come si diceva, è stata affidata in gestione alla Società di Service che, a seguito del cambio gestione, ha incassato maggiori proventi per assistenza automobilistica per € 72.000 e per riscossione tasse per € 14.800. L'affidamento della delegazione di Parma 3 alla società di service ha fatto sì che diminuisse l'esigenza da parte dell'ente di ricorrere ad esternalizzazioni di servizi. La voce relativa agli affidamenti a terzi di servizi, infatti, risulta essere decisamente diminuita rispetto a quella dell'anno precedente.

Gli incassi complessivi per le quote sociali sono rimasti pressoché invariati rispetto all'esercizio 2013. Grazie, infatti, alla politica associativa intrapresa da tempo dall'AC di Parma di pulire il proprio portafoglio da tutte le tessere low cost e da quelle fortemente scontate mantenendo elevato il prezzo di vendita delle proprie tessere, la marginalità economica del servizio è rimasta elevata e questo ha consentito all'ente, a fronte di una perdita numerica complessiva di associazioni riscontrabile peraltro in tutta la Federazione, di mantenere in equilibrio economico il proprio bilancio associativo.

Riguardo i ricavi, desta molta preoccupazione l'operatività delle agenzie Sara le quali, oltre a conservare tutte le problematiche già emerse nel corso dell'anno 2013, alla fine dell'anno 2014 fanno registrare un ulteriore calo dei proventi destinati all'AC di oltre 40.000 euro. Si tratta ormai della voce di bilancio più "a rischio" considerando che i proventi assicurativi derivanti dalla SARA risultano in calo ininterrotto da quasi 10 anni. La mancanza di interventi decisi e risolutivi da parte della Compagnia assicuratrice circa la gestione delle 5 agenzie sul territorio, le turbolenze del mercato assicurativo e le difficoltà del settore auto rendono quest'attività particolarmente critica e degna della massima attenzione.

Sempre per quel che riguarda il valore della produzione rimane da segnalare che la differenza rimanente tra il valore della produzione dell'anno 2013 e il 2014 è da imputarsi quasi esclusivamente alla plusvalenza generata dalla vendita di una unità immobiliare del complesso di Via Chiavari, pari ad € 240.000, che nell'esercizio 2013 era compresa tra gli "Altri ricavi e proventi" e che alla fine dell'anno in oggetto non è più presente.

Per quel che riguarda la gestione della rete vendita nel corso dell'anno 2014 sono state rinnovate alcune Convenzioni in scadenza e si è affidata a nuova gestione il punto vendita di Traversetolo. E' stata inoltre convenzionata una nuova autoscuola a Langhirano che è entrata a far parte del circuito ACI Ready to go. E' proseguita con successo l'attività di educazione stradale presso le scuole del territorio dove, grazie agli ottimi rapporti ed alle relazioni esistenti con i Presidi, le istituzioni locali e i referenti del MIUR sono state realizzate tantissime iniziative di formazione (trasportACI, a passo sicuro e due ruote sicure).

Dal punto di vista sportivo, dato il difficile contesto economico, l'attività del 2014 è proseguita sulla stessa linea dell'anno precedente. Non sono state organizzate gare sportive direttamente, ma si è fornito tutto il supporto normativo e di conoscenze a quegli organizzatori in grado di poter allestire competizioni sul territorio. E' proseguita in piena sintonia la collaborazione con l'autodromo di Varano e si è dato seguito, come di consueto, alla cerimonia di premiazione degli sportivi nel corso della festa dello sport che l'ente ha organizzato nello scorso mese di febbraio.

Da segnalare che l'A.C. Parma ha predisposto ed adottato, per il triennio 2014/2016, il "Regolamento per l'adeguamento ai principi generale di Razionalizzazione e contenimento della spesa" di cui all'art. 2 comma 2 bis DL 101/2013, con delibera del Consiglio Direttivo del 9 dicembre 2013. Gli obiettivi fissati e le riduzioni dei costi della produzione previsti, sono stati pienamente rispettati.

Con riferimento, infine, a quanto previsto dall'art.41 del DI 02/04/2014 n. 66 si rappresenta che l'ente non ha registrato tempi medi dei pagamenti superiori a 90 giorni e pertanto non è soggetto alle sanzioni previste dall'art 41 Co. 2.

4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA

Si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico per consentire una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico di esercizio.

4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Tabella 4.1.a – Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
ATTIVITÀ FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette	1.873	1.181	692
Immobilizzazioni materiali nette	426.830	415.723	11.107
Immobilizzazioni finanziarie	366.540	355.715	10.825
Totale Attività Fisse	795.243	772.619	22.624
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze di magazzino			0
Credito verso clienti	236.279	400.038	-163.759
Crediti verso società controllate			0
Altri crediti	32.508	45.645	-13.137
Disponibilità liquide	28.977	23.263	5.714
Ratei e risconti attivi	199.687	217.415	-17.728
Totale Attività Correnti	497.451	686.361	-188.910
TOTALE ATTIVO	1.292.694	1.458.980	-166.286
PATRIMONIO NETTO	177.876	181.396	-3.520
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	381.303	366.676	14.627
Altri debiti a medio e lungo termine			0
Totale Passività Non Correnti	381.303	366.676	14.627
PASSIVITÀ CORRENTI			
Debiti verso banche	67.198	31.603	35.595
Debiti verso fornitori	314.278	505.326	-191.048
Debiti verso società controllate			0
Debiti tributari e previdenziali	9.043	34.526	-25.483
Altri debiti a breve	22.217	3.625	18.592
Ratei e risconti passivi	320.779	335.828	-15.049
Totale Passività Correnti	733.515	910.908	-177.393
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	1.292.694	1.458.980	-166.286

L'analisi per indici applicata allo stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo, evidenzia un grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio (PN/Attività fisse) pari a 0,22 nell'esercizio in esame, contro un valore pari al 0,23 dell'esercizio precedente; tale indicatore permette di esprimere un giudizio positivo sul grado di capitalizzazione di un Ente se assume un valore superiore o, almeno, vicino a 1. È considerato preoccupante per tale indice un valore sotto 1/3 (0,33) anche se il giudizio sullo stesso deve essere fatto ponendolo a confronto con altri indici.

L'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli presenta un valore pari a 0,70 nell'esercizio in esame pressoché invariato rispetto al valore di 0,71 rilevato nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente anche se nell'esprimere un giudizio su tale indicatore è necessario prendere in considerazione il suo andamento nel tempo e non il valore assoluto.

L'indice di indipendenza da terzi misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente; l'indice relativo all'esercizio in esame (Patrimonio netto/passività non correnti + passività correnti) è pari a 0,16 mentre quello relativo all'esercizio precedente esprime un valore pari a 0,14. Tale indice per essere giudicato positivamente non dovrebbe essere di troppo inferiore a 0,5.

L'indice di liquidità segnala la capacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili in breve periodo ad esclusione delle rimanenze. Tale indicatore (Attività a breve al netto delle rimanenze/Passività a breve) è pari a 0,68 nell'esercizio in esame mentre era pari a 0,75 nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente.

Tutti gli indici sembrano presentare valori non ottimali. Occorre però sottolineare che tali parametri rappresentano valori considerati positivi o ottimali per le imprese che sono dotate tra i mezzi propri anche di capitale sociale. In queste società un miglioramento dei suddetti indici (tranne l'indice di liquidità) potrebbe essere raggiunto con un incremento di capitale da parte dei soci, cosa che invece non è possibile nella nostra associazione.

Tabella 4.1.b – Stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti

STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI E FONTI	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	1.873	1.181	692
Immobilizzazioni materiali nette	426.830	415.723	11.107
Immobilizzazioni finanziarie	178.004	178.004	0
Capitale immobilizzato (a)	606.707	594.908	11.799
Rimanenze di magazzino			0
Credito verso clienti	236.279	400.038	-163.759
Crediti verso società controllate			0
Altri crediti	32.508	45.645	-13.137
Ratei e risconti attivi	199.687	217.415	-17.728
Attività d'esercizio a breve termine (b)	468.474	663.098	-194.624
Debiti verso fornitori	314.278	505.326	-191.048
Debiti verso società controllate			0
Debiti tributari e previdenziali	9.043	34.526	-25.483
Altri debiti a breve	22.217	3.625	18.592
Ratei e risconti passivi	320.779	335.828	-15.049
Passività d'esercizio a breve termine (c)	666.317	879.305	-212.988
Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)	-197.843	-216.207	18.364
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	381.303	366.676	14.627
Altri debiti a medio e lungo termine			0
Passività a medio e lungo termine (e)	381.303	366.676	14.627
Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)	27.561	12.025	15.536
Patrimonio netto	177.876	181.396	-3.520
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.	188.536	177.711	10.825
Posizione finanz. netta a breve termine	-38.221	-8.340	-29.881
Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto	27.561	12.025	15.536

La riclassificazione dello stato patrimoniale secondo il metodo finanziario presuppone la riallocazione delle voci dell'attivo e del passivo secondo i principi della liquidità per quanto riguarda l'attivo e dell'estinguibilità per quel che riguarda il passivo.

Dal confronto delle suddette voci si evidenzia quanto segue: Il capitale circolante netto esprime la quota di capitale di esercizio finanziata con risorse a disposizione in via stabile e permanente e rappresenta una delle più importanti condizioni di equilibrio finanziario e patrimoniale nel breve e

medio periodo, sia dal punto di vista strutturale che funzionale. Esso infatti riflette le scelte sia della scadenza dei finanziamenti attivati per finanziare gli investimenti, sia la capacità di creare risorse finanziarie attraverso la gestione corrente. Essendo un valore negativo indica che una parte dell'attivo immobilizzato è finanziata con passività a breve termine. Anche in questo caso, comunque vale quanto già espresso per gli indici precedenti, la mancanza di un capitale sociale e l'impossibilità di costituirlo, rappresentano un limite non modificabile.

4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo insostituibile e non ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto redatto per flussi permette, attraverso lo studio degli ultimi due bilanci di esercizio, di rilevare:

- la capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;
- l'attività d'investimento dell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Tabella 4.2 – Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO	2014	2013
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	-3.520	6.920
1. Utile (perdita) dell'esercizio	-3.520	6.920
2. Rettifiche per elementi non monetari che non hanno determinato movimento di capitale circolante netto:		
Accantonamenti a fondi		
- accantonamento Fondo di Quiescenza e TFR	12.059	12.523
- accantonamento Fondi Rischi	2.569	68.578
Utilizzo Fondi		
- utilizzo Fondo di Quiescenza e TFR		
- utilizzo Fondi Rischi		
Ammortamenti		
- ammortamenti immobilizzazioni immateriali	443	264
- ammortamenti immobilizzazioni materiali	17.100	17.079
Svalutazione partecipazioni		
(Plusvalenze)/Minusvalenze da cessioni	-1.385	239.998
Totale rettifiche per elementi non monetari	30.786	338.442
3. Flussi finanziari prima delle variazioni CCN (1+2)	27.266	345.362
4. Variazioni del Capitale Circolante Netto		
Decremento / (incremento) delle rimanenze		
Decremento / (incremento) crediti vs. clienti	163.759	-41.704
Decremento / (incremento) crediti vs. società controllate		
Decremento / (incremento) vs. Erario	-442	-11.286
Decremento / (incremento) altri crediti	13.579	-11.785
Decremento / (incremento) ratei risconti attivi	17.727	14.530
Incremento / (decremento) debiti vs. fornitori		
	-191.048	151.014

Incremento / (decremento) debiti vs. società controllate		
Incremento / (decremento) debiti Erario	-25.347	-3.072
Incremento / (decremento) debiti vs. Istituti previdenziali	-136	-64
Incremento / (decremento) altri debiti	18.592	-10.730
Incremento / (decremento) ratei e risconti passivi	-15.049	7.846
		-
Totale variazioni del CCN	-18.365	207.279
<hr/>		
A. Flussi finanziari della gestione reddituale (3+4)	8.901	138.083
<hr/>		
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<hr/>		
Immobilizzazioni immateriali nette iniziali	1.181	466
immobilizzazioni immateriali nette finali	-1.873	-1.181
(Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali)	-443	-264
(Incremento) decremento immobilizzazioni immateriali	-1.135	-979
Immobilizzazioni materiali nette iniziali	415.723	553.902
		-
immobilizzazioni materiali nette finali	-426.830	415.723
(Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali)	-17.100	-17.079
(Incremento) decremento immobilizzazioni materiali	-28.207	121.100
Immobilizzazioni finanziarie nette iniziali	355.715	369.649
		-
immobilizzazioni finanziarie nette finali	-366.540	355.715
		-
Plusvalenze / (Minusvalenze) da cessioni	1.385	239.998
Svalutazioni delle partecipazioni		-
		-
(Incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie	-9.440	226.064
		-
B. Flussi finanziari dall'attività di investimento	-38.782	105.943
<hr/>		
Flussi finanziari ottenuti (impiegati) (A+B)	-29.881	32.140
<hr/>		
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<hr/>		
Incremento / (decremento) debiti vs. Banche	35.595	-33.305
Incremento / (decremento) mezzi propri		
C. Flussi finanziari dell'attività di finanziamento	35.595	-33.305
<hr/>		
Incremento (decremento) disponibilità liquide (A+B+C)	5.714	-1.165
<hr/>		
Disponibilità liquide al 1° gennaio	23.263	24.428
Disponibilità liquide al 31 dicembre	28.977	23.263
Differenza disponibilità liquide	5.714	-1.165

Dall'analisi del rendiconto finanziario emerge che:

- (a): La gestione reddituale ha creato liquidità
- (b): la gestione patrimoniale corrente ha assorbito liquidità
- (c): complessivamente l'attività operativa ha generato liquidità
- (d): l'attività d'investimento ha assorbito liquidità
- (e): complessivamente la gestione dell'anno 2014 ha assorbito mezzi finanziari

4.3 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

Tabella 4.3 – Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

CONTO ECONOMICO SCALARE	31.12.2014	31.12.2013	Variazione	Variaz. %
Valore della produzione	1.619.144	1.992.232	-373.088	-18,7%
Costi esterni operativi	-1.384.686	-1.678.201	293.515	-17,5%
Valore aggiunto	234.458	314.031	-79.573	-25,3%
Costo del personale	-208.368	-209.381	1.013	-0,5%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	26.090	104.650	-78.560	-75,1%
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	-20.111	-21.933	1.822	-8,3%
Margine Operativo Netto (EBIT)	5.979	82.717	-76.738	-92,8%
Risultato della gestione finanziaria	1.481	-21.961	23.442	-106,7%
Risultato Ordinario (EBIT normalizzato)	7.460	60.756	-53.296	-87,7%
Risultato della gestione straordinaria	-708	-28.483	27.775	-97,5%
Risultato Lordo prima delle imposte (EBT)	6.752	32.273	-25.521	-79,1%
Imposte sul reddito	-10.272	-25.353	15.081	-59,5%
Risultato Netto	-3.520	6.920	-10.440	-150,9%

Si rileva una notevole riduzione del ROL rispetto all'esercizio 2013, dovuta al fatto che, nell'esercizio precedente il Valore della Produzione comprendeva una plusvalenza patrimoniale.

Il MOL dell'esercizio è pari ad € 26.090.

L'analisi della redditività evidenzia la capacità dell'Ente di produrre ricchezza con la quale far fronte agli oneri gestionali e finanziari.

Il Valore Aggiunto, che si ottiene sottraendo dal valore della produzione tutti i costi esterni (cioè relativi a fattori produttivi non aziendali, ma acquisiti all'esterno), è positivo. Il valore aggiunto mette in evidenza la misura della ricchezza che l'Ente con i fattori interni, aggiunge alle strutture interne. Il Valore aggiunto, inoltre, è una "torta" che deve essere tagliata a fette per remunerare: il personale (retribuzioni), le strutture tecniche (ammortamenti), i finanziatori (oneri finanziari), lo stato (imposte) e la stessa impresa (riserve). Quindi i diversi risultati indicati nella tabella, indicano la capacità di remunerare via via, ciascuno dei suddetti soggetti.

Il MOL rappresenta il valore aggiunto decurtato dai costi del lavoro. Essendo positivo indica la capacità dell'ente di remunerare anche i fattori successivi.

Il MON (Margine Operativo Netto), anch'esso positivo, rappresenta il risultato derivante dalla contrapposizione dei ricavi e costi della gestione operativa; esso esprime il livello di prestazioni raggiunto dall'impresa svolgendo le funzioni di produzione, marketing, logistica e amministrazione al servizio della realizzazione della strategia aziendale.

Il reddito netto è l'espressione quantitativa del risultato complessivo della gestione, considerata nei suoi profili caratteristico, accessorio, finanziario, straordinario e fiscale. Il reddito netto indica la

misura netta della ricchezza creata dall'azienda, ed è negativo per un importo molto contenuto. I risultati intermedi invece sono positivi, ma poiché sia i componenti straordinari che gli oneri finanziari presentano valori trascurabili e che la misura delle imposte non dipende da scelte aziendali, se non in misura molto contenuta, per ottenere un reddito netto positivo negli anni futuri sarà necessario migliorare una delle aree della parte alta della tabella, in particolare il valore aggiunto e il MOL.

5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si tratta di quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio; possono identificarsi in tre tipologie diverse.

A. *Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:*

si tratta di quegli eventi che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio e che richiedono modifiche di valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al principio della competenza.

Con riferimento a tali aspetti è importante segnalare la perdita a dicembre di un contratto importante della Sara assicurazioni - agenzia di sede- che ha determinato per l'AC di Parma una perdita provvigionale per il solo mese di dicembre di 30.000 euro rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Di tale perdita l'AC è venuto a conoscenza soltanto nel mese di gennaio all'atto della liquidazione delle relative provvigioni. Tale fatto è stato determinante per la chiusura negativa del bilancio.

B. *Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:*

si tratta di quei fatti che pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

Non si sono verificati fatti di tale entità

C. *Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:*

alcuni fatti successivi alla data di chiusura dell'esercizio possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale; in tal caso, occorre recepire tale situazione nelle valutazioni di bilancio.

Non si sono verificati fatti che possono avere ripercussioni nella continuità dell'Ente

6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Dall'analisi dei primi mesi di gestione dell'anno 2015 non si riscontrano sostanziali differenze rispetto a quanto indicato nell'elaborazione del budget previsionale elaborato ad ottobre 2014. Salvo mutamenti radicali nell'andamento del mercato automobilistico risultano attendibili le previsioni contenute nel budget pluriennale dell'Ente per il triennio 2015/2017

7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto una perdita di € 3.520 che andrà a diminuire il patrimonio netto che ammonta ad euro 177.876.

IL PRESIDENTE
Dott. Alessandro Cocconcelli